

ILLUMINAZIONE. Un Piano comunale contro l'inquinamento luminoso

Vicenza spegne i lampioni Nel mirino 40 punti luce

Guerra all'inquinamento luminoso, a partire da 40 punti luce che disturbano l'osservatorio astronomico di Arcugnano. Se ne occuperà l'assessorato all'ambiente che la giunta comunale ha nominato regista della redazione del Picil, il piano dell'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso di cui devono dotarsi i Comuni secondo quanto previsto da una legge regionale del 2009.

«Come l'acustico - spiega l'as-

sessore all'ambiente Antonio Marco Dalla Pozza - anche quello luminoso è un inquinamento che produce grande disturbo. Può ostacolare la navigazione aerea, gli osservatori astronomici, la fauna, e anche la stessa sicurezza stradale in caso di abbagliamento degli automobilisti. Partiremo con l'occuparci della quarantina di punti luce che disturbano in particolare l'osservatorio astronomico di Arcugnano: assieme ad Arpave e con la prezio-



Vicenza s'illumina di meno

sa collaborazione dell'associazione "Veneto stellato" li abbiamo già monitorati ed abbiamo invitato i proprietari a mettersi a norma».

Gli impianti da sistemare sono in gran parte insegne pubblicitarie e fari alogeni per la sicurezza delle fabbriche, mentre sono già da tempo fuori legge i fasci di luce dei locali notturni che puntano verso il cielo, interferendo con la navigazione aerea. Tra i 40 punti luce mappati ci sono anche tre impianti di Aim. «L'operazione di revisione dell'illuminazione pubblica - aggiunge Dalla Pozza - consentirà tra l'altro un risparmio energetico che vogliamo raggiungere in tempi rapidi». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

